

*Ministero dell'Interno***DIREZIONE REGIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DELLA SICILIA****SEGRETERIA CTR**

(nella nota di risposta citare numero di protocollo e data)

Sede Operativa - Via Mariano Stabile, 160 90139 - Palermo  
Sede Direzionale - Piazza Verdi, 16 90138 - Palermo  
Tel. 091.6057511-091.321096  
E-mail ordinaria [dir.sicilia@vigilfuoco.it](mailto:dir.sicilia@vigilfuoco.it)  
E-mail certificata [dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it)  
Sito web istituzionale [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica

*Direzione Generale Valutazioni Ambientali*

**Divisione II – Rischio Rilevante e  
Autorizzazione Integrata Ambientale**

[VA-2@mase.gov.it](mailto:VA-2@mase.gov.it)

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e, p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
*Segretariato Generale*

**Il Rappresentante unico delle  
amministrazioni statali**

[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)

[segreteria.ruas@governo.it](mailto:segreteria.ruas@governo.it)

Al Ministero dell'Interno

*Dipartimento Vigili del Fuoco del  
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile*

**Direzione Centrale per la prevenzione e  
la sicurezza tecnica – Ufficio per la  
prevenzione incendi e rischio industriale**

[prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it](mailto:prev.rischiindustriali@cert.vigilfuoco.it)

[dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it](mailto:dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it)

**OGGETTO:** Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 9 marzo 2022, n. 104 alla ISAB s.r.l. sito nel comune di Priolo Gargallo - **Procedimento ID 30/13060 – 30/13486 – 30/13674 – 30/13676 - CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI SINCRONA 22 APRILE 2024 ORE 10.30**

Si fa riferimento al procedimento indicato in oggetto e si forniscono le comunicazioni a seguire.

Il Comitato Tecnico Regionale della Sicilia di cui all'art.10 del D.Lgs n. 105/2015, come noto, è un organo collegiale che esprime il proprio parere conclusivo sui Rapporti di Sicurezza delle attività a rischio di incidente rilevante di soglia superiore e sui rapporti finali di ispezione nelle forme e modalità previste dal predetto decreto legislativo e dal regolamento dello stesso Comitato;

in caso di modifiche da apportarsi ad un impianto, allo stabilimento, ad un deposito, ad un processo, dovranno adottarsi le procedure previste dall'art. 18 del D.Lgs 105/2015 con la presentazione della documentazione, relativa alla modifica, secondo quanto stabilito dall'allegato D allo stesso decreto, e la cui valutazione viene esperita in seno alla successiva istruttoria del Rapporto di Sicurezza ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 105/2015, da parte di un gruppo di lavoro nominato dal presidente del Comitato Tecnico Regionale e da quest'ultimo infine esaminato;

il D.Lgs 152/2006, all'art. 29-quater commi 6 e 8, prevede. *“per le installazioni soggette alle disposizioni di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, ferme restando le relative disposizioni, al fine di acquisire gli elementi di valutazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 8, e di concordare preliminarmente le condizioni di funzionamento dell'installazione, alla conferenza è invitato un rappresentante della rispettiva autorità competente”*,

e il medesimo D.Lgs. all'art. 29-sexies, comma 8 prevede ancora: *“Per le installazioni assoggettate al decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 334, l'autorità competente ai sensi di tale decreto trasmette all'autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale le più recenti valutazioni assunte e i provvedimenti adottati, alle cui prescrizioni ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, citate nella autorizzazione, sono armonizzate le condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale”*.

Per quanto sopra premesso il CTR non può essere rappresentato in conferenza dei servizi da un soggetto abilitato con facoltà di [...] *“esprimere definitivamente ed in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso”* [...], essendo il CTR, si ripete, organo “collegiale” competente in materia di Rischi di Incidenti Rilevanti, ai sensi del D.Lgs 105/2015 e del D.Lgs 152/2006 e composto da enti diversi.

Pertanto, ai sensi ed agli effetti della nota prot. DCPREV 9439 del 20.06.2019, emanata a chiarimento della nota 2019.05.24. 13175.MATTM\_DVA, si trasmettono di seguito i pareri espressi dai CTR riunitosi per le procedure autorizzative relative alla Società in oggetto citata, precisando che alla conferenza di servizi del 22 aprile, non parteciperà alcun rappresentante di questa Direzione Regionale per le considerazioni sopra espresse:

1. Con decreto del Direttore Regionale VVF Sicilia prot.n. DIR-SIC 23225 del 10.05.2021 è stata nominata la Commissione Ispettiva con l'incarico di sottoporre ad ispezione ex art. 27 D.Lgs 105/2015 lo stabilimento ISAB Srl imp. IGCC/SDA (NU067), Stabilimento di Priolo Gargallo. L'ispezione si è conclusa con delibera n.02 del 22.02.2023, che si allega, con l'accettazione del crono programma secondo il punto 6.4 dell'allegato H al D.Lgs 105/2015.

2. Con delibera n. 10 del 25.05.2023 il Comitato Tecnico Regionale ha concluso l'istruttoria dell'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza (R.d.S.), edizione 2021, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 105/2015, che si allega;
3. Con prot.n. ISAB/2022/U/000275, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale con prot.n. DIR-SIC 38357 del 08.08.2022, la Società Isab srl, Raffineria Isab Imp. IGCC, ha presentato la Dichiarazione di Non Aggravio del Rischio ai sensi dell'allegato "D" al D.Lgs 105/2015, relativamente al "riconversione TG CCU1 a syngas e utilizzo di gas naturale per accensione, avviamento e fermata unità 4000 modulo1";
4. Con nota prot.n. ISAB/2023/U/000479, acquisita al protocollo di questa Direzione Regionale con n. DIR-SIC 45080 del 18.12.2023, la Società Isab srl, Raffineria Isab Imp. IGCC, ha presentato la Dichiarazione di Non Aggravio del Rischio ai sensi dell'allegato "D" al D.Lgs 105/2015, relativamente alla "installazione rilevatori di esplosività bacino 3000 – T105";
5. Con nota prot.n. ISAB/2023/U/000430, la Società Isab srl, Raffineria Isab Imp. IGCC, ha presentato la Dichiarazione di Non Aggravio del Rischio ai sensi dell'allegato "D" al D.Lgs 105/2015, relativamente alla "installazione nuovo idrante U4000";

Nel merito, si specifica altresì, che:

- a. per quanto attiene la prescrizione n.35 del PIC relativa ai monitoraggi del parametro Boro (ID/13060), il quale attraversa le unità U4500 e U4600, non sono stati individuati, per tale sostanza, nel rapporto di sicurezza di cui al punto 2 sopraccitato, scenari incidentali con possibile emissione della sostanza stessa. L'unico scenario incidentale individuato è il "[...]rilascio di ipoclorito di sodio per perdita da accoppiamento flangiato da fondo D-102 A/B[...]" con effetti di percolamento e che interessa la sola unità U4500 con "condizioni di rischio per le risorse ambientali presenti in prossimità dell'impianto che non risultano critiche";
- b. Per quanto attiene la prescrizione n. 38 del PIC relativa ai monitoraggi agli scarichi parziali P1, P2 e P3 (ID/13486), per i serbatoi interessati 5000-TK101A/B, nel rapporto di sicurezza di cui al punto 2 sopraccitato, non sono stati individuati scenari incidentali.

In merito ai punti a) e b) sopra evidenziati, ed ai punti di cui al Parere Istruttorio, per le eventuali modifiche riguardanti le unità coinvolte dal Decreto AIA in oggetto richiamato, la Società Isab srl, Raffineria Isab Imp. IGCC, nonché la Società ISAB Impianti Sud, relativamente al procedimento ID 30/13674, dovranno presentare le rispettive Dichiarazioni di Non Aggravio del Rischio previste dall'art. 18 del D.Lgs 105/2015 e dell'allegato D allo stesso Decreto, per le quali, il Comitato Tecnico Regionale si esprimerà nell'ambito della "futura" istruttoria relativa all'aggiornamento del R.d.S. di cui all'art 17 del decreto in parola.

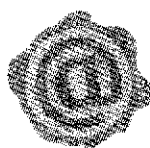
Pertanto, per tali modifiche non vi sono, e non vi possono essere per le motivazioni sopraccitate, deliberazioni a seguito di valutazione da parte del CTR, ai sensi del p.to 2 della parte 3

dell'allegato C al D.Lgs 105/2015 e la responsabilità circa la veridicità delle Dichiarazioni è *ope legis* in capo al Gestore dello stabilimento.

DV Francesco CARUSO

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Gaetano VALLEFUOCO)

*(documento firmato digitalmente ai sensi di legge)*



VALLEFUOCO  
GAETANO  
MINISTERO  
DELL'INTERNO  
12.04.2024  
10:10:31  
GMT+01:00